

## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Oggetto: Articoli 4 comma 3 lettera c), 11 comma 2 lettera g) e 41, commi 1 e 2, L.R. n 18/2021.  
Conferimento degli incarichi di direzione dei Settori.

### LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente deliberazione, predisposto dal Segretario Generale, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA la proposta del Segretario generale, che contiene il parere favorevole di cui all'articolo 4, comma 5, della legge regionale 30 luglio 2021 n. 18, sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica;

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria, nonché il d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell'allegato "Verbale di seduta"

### DELIBERA

- di conferire gli incarichi di direzione dei Settori istituiti con deliberazione n. 1523 del 6 dicembre 2021, tenuto conto delle motivazioni espresse nell'Allegato A, ai soggetti individuati nell'allegato B, alla presente deliberazione;
- di stabilire che gli stessi incarichi decorrono dal 1° gennaio 2022 o in data successiva, corrispondente alla data di sottoscrizione del contratto individuale di lavoro, a seguito dell'eventuale provvedimento di aspettativa, comando o altro provvedimento analogo dell'ente di appartenenza del dirigente o della necessità di rimozione delle incompatibilità dichiarate in seno all'istanza di interpello;
- di stabilire che gli incarichi hanno la durata di tre anni, fatto salvo il conseguimento del limite di età per il collocamento a riposo in data antecedente alla scadenza del triennio e fatta eccezione per l'incarico del settore Soggetto Attuatore Sisma 2016, la cui durata è fissata in un anno e cioè fino al 31 dicembre 2022, in conformità alla proroga dello stato di emergenza, come prevista dall'articolo 149, comma 1, del Disegno di legge "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024" (A.S.2448);
- di stabilire inoltre che per gli incarichi ai soggetti esterni ai sensi dell'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001, o a dirigenti pubblici collocati fuori ruolo o in aspettativa non retribuita, alternativi al comando o analogo provvedimento, va sottoscritto, ai fini del conferimento, un contratto di lavoro dipendente a tempo determinato secondo il modello di cui all'allegato C, mentre per gli incarichi conferiti a dirigenti interni o a dirigenti di altre pubbliche amministrazioni in comando o con provvedimento analogo al comando, ai sensi dell'articolo 19, comma 5-bis, del decreto legislativo n. 165 del 2001, va sottoscritto un contratto accessivo al provvedimento di conferimento per la definizione del solo trattamento economico, secondo il modello di cui all'allegato D;



## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

- di confermare, ai fini del conferimento degli incarichi, la retribuzione di posizione associata alle singole strutture dirigenziali come da Allegato B alla DGR n. 1523/2021, quale valore garantito, nelle more della ridefinizione dei relativi valori economici ai sensi dell'articolo 44 del CCNL Area Funzioni Locali del 17 dicembre 2020 nella misura che sarà definita in sede di contrattazione decentrata integrativa;
- di subordinare il conferimento degli incarichi alla dichiarazione di insussistenza delle specifiche cause di inconferibilità e incompatibilità previste dal decreto legislativo n. 39/2013, nonché di insussistenza delle cause previste all'articolo 13, comma 3, del codice di comportamento di cui alla deliberazione n. 64/2014;
- di stabilire inoltre che la spesa annuale è complessivamente pari a presunti Euro 2.164.453,00, comprensiva di oneri riflessi, a carico dei seguenti capitoli del bilancio di previsione 2021/2023, annualità 2022:

capitolo 2011010005	1.532.900,00
capitolo 2011010016	408.978,00
capitolo 2011010027	109.115,00
capitolo 2150110011	45.500,00
capitolo 2150110012	12.139,00
capitolo 2150110013	3.239,00
capitolo 2010310055	39.300,00
capitolo 2010310054	10.485,00
capitolo 2010310056	2.797,00

Trattasi di spesa di personale, da ricondurre alla casistica dell'allegato 4/2 par. 5.2 del decreto legislativo n. 118/2011 e s.m.i. quanto all'imputazione dell'impegno di spesa.

Per gli anni successivi, trattandosi di spesa obbligatoria, le risorse verranno rese disponibili dalle rispettive leggi di bilancio ai fini del loro impiego nei termini del decreto legislativo n. 118/2011.

- di stabilire inoltre che gli allegati A, B, C e D costituiscono parte integrante della presente deliberazione.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
(Francesco Maria Nocelli)  
Documento informatico firmato digitalmente

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
(Francesco Acquaroli)  
Documento informatico firmato digitalmente



## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

### DOCUMENTO ISTRUTTORIO

L'articolo 41, della legge regionale 30 luglio 2021, n. 18, al comma 1 dispone che gli incarichi dirigenziali sono conferiti dalla Giunta regionale, su proposta del Segretario generale, ai sensi delle lettere f) e g) del comma 2 dell'articolo 11. Al comma 2, prevede altresì che, per il conferimento degli incarichi dirigenziali, si deve tener conto, nel rispetto del contratto collettivo di lavoro, della natura e delle caratteristiche della posizione da ricoprire e dei programmi e progetti da realizzare, delle attitudini, della formazione culturale e delle capacità professionali del singolo dirigente, dei curricula professionali e dei risultati conseguiti in precedenti incarichi.

Il comma 4 dell'articolo 41 precitato, come modificato dall'articolo 21, della legge regionale 2 dicembre 2021, n. 33, stabilisce che nell'ambito della complessiva dotazione organica della qualifica dirigenziale, gli incarichi possono essere conferiti, ai sensi del comma 5 bis dell'articolo 19 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), a dirigenti delle pubbliche amministrazioni di cui al comma 2 dell'articolo 1 del medesimo decreto legislativo.

Inoltre, il comma 5 del medesimo art. 41 della legge regionale n. 18/2021 prevede la possibilità di conferire incarichi dirigenziali ai soggetti indicati dal comma 6 dell'articolo 19 del d.lgs. 165/2001, in possesso dei requisiti e secondo i criteri previsti nella medesima disposizione, entro il limite del 10 per cento della complessiva dotazione organica della qualifica dirigenziale. Il quoziente derivante dall'applicazione delle singole percentuali previste dalla disposizione sopra richiamata, è arrotondato all'unità inferiore, se il primo decimale è inferiore a cinque, o all'unità superiore, se esso è uguale o superiore a cinque, secondo quanto disposto all'art. 19 comma 6 bis del D.Lgs n. 165/2001.

Gli incarichi di cui al comma 6, dell'articolo 19 del decreto legislativo n. 165 del 2001, sono conferiti, fornendone esplicita motivazione, a persone di particolare e comprovata qualificazione professionale, non rinvenibile nei ruoli dell'Amministrazione, che abbiano svolto attività in organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali, o che abbiano conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e postuniversitaria, da pubblicazioni scientifiche e da concrete esperienze di lavoro maturate per almeno un quinquennio, anche presso amministrazioni statali, ivi comprese quelle che conferiscono gli incarichi, in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza, o che provengano dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato. Il trattamento economico può essere integrato da una indennità commisurata alla specifica qualificazione professionale, tenendo conto della temporaneità del rapporto e delle condizioni di mercato relative alle specifiche competenze professionali. Per il periodo di durata dell'incarico, i dipendenti delle pubbliche amministrazioni sono collocati in aspettativa senza assegni, con riconoscimento dell'anzianità di servizio. La formazione universitaria richiesta non può essere inferiore al possesso della laurea specialistica o magistrale ovvero del diploma di laurea conseguito secondo l'ordinamento didattico previgente al regolamento di cui al decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509.

L'articolo 1, comma 512, della Legge 208/2015 stabilisce inoltre che al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le regioni sono autorizzate ad assumere personale strettamente necessario ad assicurare la piena funzionalità dei soggetti aggregatori di cui all'articolo 9 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, in deroga ai vincoli assunzionali previsti dalla normativa vigente, nei limiti del finanziamento derivante dal Fondo di cui al comma 9 del medesimo articolo 9 del decreto-legge n. 66 del 2014. Ciò consente quindi anche di conferire incarichi dirigenziali in deroga ai vincoli vigenti in materia, qualora finalizzati all'esercizio delle funzioni di soggetto aggregatore.



## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

L'articolo 48 del CCNL dell'Area Funzioni locali del 17 dicembre 2020, in materia di incarichi dirigenziali, prevede poi che tutti i dirigenti dell'ente con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, hanno diritto al conferimento di un incarico dirigenziale, che l'incarico dirigenziale è conferito, con provvedimento dell'ente, nel rispetto delle vigenti norme di legge in materia e degli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, in osservanza dei principi di trasparenza che gli stessi prevedono, e che nel conferimento degli incarichi dirigenziali, gli enti si attengono al principio generale della rotazione degli stessi, ai sensi delle norme vigenti. Lo stesso articolo dispone, e sempre nel rispetto della vigente legislazione, che con il provvedimento di conferimento, l'ente individua l'oggetto, la durata dell'incarico e gli obiettivi da conseguire, con riferimento alle priorità, ai piani ed ai programmi definiti dall'organo di vertice. La durata degli incarichi è fissata nel rispetto delle durate minime e massime previste dalle vigenti disposizioni di legge.

Di evidenza dunque, che, in materia di conferimento degli incarichi, valgono le disposizioni di legge recate dall'articolo 19 del d.lgs. 165/2001, peraltro conformi al dettato delle disposizioni regionali in materia, che ad esse rinviano.

Con deliberazione n. 1523 del 6 dicembre 2021 la Giunta regionale ha istituito n. 44 Settori e ha dato contestualmente mandato al segretario generale di indire apposito interpello per il conferimento degli incarichi dirigenziali.

In data 9 dicembre 2021, con decreto n. 16, il Segretario generale ha attivato specifici interpellati.

Sulla base delle manifestazioni di interesse pervenute ha individuato i soggetti di cui all'allegato B, quali figure maggiormente idonee alla svolgimento dell'incarico di dirigenti di Settore, sulla base degli elementi sinteticamente sotto riportati e che tengono conto di:

- a) natura e caratteristiche della posizione da ricoprire o dei programmi e progetti da realizzare;
- b) attitudini, formazione culturale e capacità professionali;
- c) curricula professionali;
- d) risultati conseguiti in precedenti incarichi.

Per la definizione delle procedure e dei criteri per il conferimento degli incarichi dirigenziali, è stato avviato e concluso in data 14 settembre 2021, specifico confronto sindacale, come previsto dell'art. 44 del CCNL del 17 dicembre 2020 – Area delle Funzioni Locali, nel rispetto dei tempi e delle procedure fissate dall'art. 5 del medesimo contratto.

L'esame delle candidature pervenute si è concretizzato in una valutazione di tipo curriculare sulla base dei seguenti requisiti:

- o Laurea Specialistica o Magistrale, Diploma di Laurea V.O. in materie attinenti al ruolo dirigenziale da ricoprire;
- o Abilitazione, iscrizione ad albi professionali;
- o Specializzazione, aggiornamento professionale a seguito della partecipazione a master, corsi post universitari, eventuali pubblicazioni attinenti alle materie dell'incarico;
- o Esperienze professionali nella qualifica dirigenziale acquisite in strutture organizzative il cui ambito d'intervento sia riconducibile alle funzioni attribuite al settore oggetto della istanza;
- o Esperienze professionali, maturate in ruoli non dirigenziali, attinenti alle funzioni attribuite al settore oggetto della istanza;
- o Risultati conseguiti in incarichi precedenti.

Nell'esame delle istanze pervenute si è proceduto, in una prima fase, alla valutazione delle candidature dei dirigenti di ruolo della Giunta regionale.

Laddove è stata accertata l'indisponibilità, nell'ambito del ruolo regionale, delle professionalità idonee, si è proceduto alla valutazione delle candidature presentate secondo l'ordine di priorità di seguito indicato:

- dirigenti a tempo indeterminato in servizio presso il Consiglio-Assemblea legislativa regionale o presso uno degli enti strumentali della Regione Marche;
- dirigenti appartenenti ai ruoli di altre amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del



## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

decreto legislativo n.165/2001, compresi dirigenti a tempo indeterminato in servizio presso uno degli enti del Servizio Sanitario Regionale;

- soggetti di particolare e comprovata qualificazione professionale, non rinvenibili nei ruoli dirigenziali dell'amministrazione regionale, in possesso dei requisiti prescritti dal comma 6 dell'articolo 19 del decreto legislativo n. 165 del 2001.

Per il conferimento degli incarichi è stata garantita la presenza di entrambi i sessi. Si è inoltre tenuto conto che per il conferimento e comunque per il passaggio ad incarichi diversi non trova applicazione l'art. 2103 del codice civile.

E' stato altresì valutato in maniera specifica il conferimento degli incarichi ad interim pur in presenza di domande presentate in conformità a quanto fissato negli avvisi di selezione.

Nell'Allegato A alla presente deliberazione sono state esplicitate le motivazioni che hanno portato alla scelta dei soggetti cui conferire gli incarichi dirigenziali; consequenzialmente, è stato formato l'allegato B alla presente deliberazione che contiene il dettaglio dei soggetti a cui sono stati conferiti gli incarichi di direzione dei Settori della Giunta regionale.

Il Segretario Generale, nella riunione del comitato di coordinamento del 21 dicembre u.s., ha informato i Direttori sulle nomine dei dirigenti di settore.

Gli incarichi decorrono dal 1 gennaio 2022 o in data successiva, corrispondente alla data di sottoscrizione del contratto individuale di lavoro, a seguito dell'eventuale provvedimento di aspettativa, comando o altro provvedimento analogo dell'ente di appartenenza del dirigente o della necessaria rimozione delle incompatibilità dichiarate in seno all'istanza di interpello; la durata dell'incarico è di tre anni, fatto salvo il conseguimento del limite di età per il collocamento a riposo in data antecedente alla scadenza del triennio.

Si precisa che per il settore Soggetto Attuatore Sisma 2016 la durata dell'incarico sarà limitata ad un solo anno e cioè fino al 31 dicembre 2022, in conformità alla proroga dello stato di emergenza, come prevista dall'articolo 149, comma 1, del Disegno di legge "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024" (già A.S. 2448) ora A.C. 3424, essendo lo specifico settore deputato allo svolgimento delle attività connesse all'emergenza conseguente agli eventi sismici occorsi a far data dal 24 agosto 2016.

Per gli incarichi ai soggetti esterni ai sensi dell'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001, o a dirigenti pubblici collocati fuori ruolo o in aspettativa non retribuita, alternativi al comando o analogo provvedimento, va sottoscritto, ai fini del conferimento, un contratto di lavoro dipendente a tempo determinato secondo il modello di cui all'allegato C.

Per gli incarichi conferiti a dirigenti interni o a dirigenti di altre pubbliche amministrazioni in comando o con provvedimento analogo al comando, ai sensi dell'articolo 19, comma 5-bis, del decreto legislativo n. 165 del 2001, va sottoscritto un contratto accessivo al provvedimento di conferimento per la definizione del solo trattamento economico, secondo il modello di cui all'allegato D.

Il conferimento dell'incarico è subordinato, ai sensi del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190) alla preliminare verifica dell'assenza di specifiche cause di inconferibilità e incompatibilità relative agli incarichi dirigenziali.

Inoltre, con deliberazione n. 64 del 27 gennaio 2014, la Giunta ha adottato il codice di comportamento dei dipendenti e dei dirigenti della Giunta regionale e l'articolo 13, comma 3, prevede che il dirigente, prima di assumere le sue funzioni, comunichi le partecipazioni azionarie e gli altri interessi finanziari che possono porlo in conflitto di interessi con la funzione pubblica che svolge; dichiari se ha parenti e affini entro il secondo grado, coniuge o convivente che esercitano attività politiche, professionali o economiche che li pongano in contatti frequenti con l'ufficio che dovrà dirigere o che siano coinvolti



## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

nelle decisioni e nelle attività inerenti l'ufficio; fornisca le informazioni sulla propria situazione patrimoniale e le dichiarazioni annuali dei redditi soggetti all'imposta sui redditi.

Il valore economico della retribuzione di posizione per il conferimento degli incarichi di specie, è fissato secondo quanto definito per ciascuna struttura dirigenziale nell'allegato B alla deliberazione della Giunta regionale n. 1523 del 6 dicembre 2021, e secondo quanto fissato dalla deliberazione n. 1522 della stessa seduta, lo stesso costituisce valore garantito, nelle more della ridefinizione dei relativi valori economici ai sensi dell'articolo 44 del CCNL Area Funzioni Locali del 17 dicembre 2020 nella misura definita in sede di contrattazione decentrata integrativa.

La spesa annuale è complessivamente pari a presunti Euro 2.164.453,00, comprensiva di oneri riflessi; tale spesa è a carico dei seguenti capitoli del bilancio di previsione 2021/2023, annualità 2022:

risorse regionali

capitolo 2011010005 1.532.900,00

capitolo 2011010016 408.978,00

capitolo 2011010027 109.115,00

risorse assegnate alla regione – capitolo di entrata 1201010343

capitolo 2150110011 45.500,00

capitolo 2150110012 12.139,00

capitolo 2150110013 3.239,00

risorse assegnate alla regione – capitolo di entrata 1201010285

capitolo 2010310055 39.300,00

capitolo 2010310054 10.485,00

capitolo 2010310056 2.797,00

Trattasi di spesa di personale, da ricondurre alla casistica dell'allegato 4/2 par. 5.2 del decreto legislativo n. 118/2011 e s.m.i. quanto all'imputazione dell'impegno di spesa.

Per gli anni successivi, trattandosi di spesa obbligatoria, le risorse verranno rese disponibili dalle rispettive leggi di bilancio ai fini del loro impiego nei termini del decreto legislativo n. 118/2011.

La spesa sopraindicata trova copertura nelle disponibilità del Bilancio regionale 2021/2023 e per quanto concerne la retribuzione di posizione e di risultato anche nelle risorse del Fondo di cui all'articolo 57 del CCNL area Funzioni Locali in data 17 dicembre 2020.

Gli allegati A, B, C e D costituiscono parte integrante della presente deliberazione.

In data 30 dicembre 2021 è stata fornita informativa alle OO.SS., anche della dirigenza, e alla RSU.

Per quanto sopra esposto, si propone l'adozione di conforme deliberazione.

Il sottoscritto, in relazione al presente provvedimento, dichiara, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 6 bis della legge 241/1990 e degli articoli 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della deliberazione della Giunta regionale n. 64/2014.

Il responsabile del procedimento  
(Mario Becchetti)

Documento informatico firmato digitalmente



## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

### PROPOSTA E PARERE DEL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e ne propone l'adozione alla Giunta regionale.

Il sottoscritto, in relazione al presente provvedimento, dichiara, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della legge n. 241/1990 e degli articoli 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della deliberazione della Giunta regionale n. 64/2014.

Il Segretario Generale  
(Mario Becchetti)

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

